



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

PRESIDENZA

Foro Ulpiano n. 1-34133 Trieste
tel. 040/7792426 – fax 040/7792568
e-mail tribunale.trieste@giustizia.it

N. 2283	Data 13.12.2016
Indice di Classificazione :	
Resp. Imm. Dati: pmitri	
Resp. Proc. Amm.vo: pmitri	
Nome file:	

Al Signor Procuratore
della Repubblica c/o
Tribunale di Trieste

Al Signor Presidente
dell'Ordine degli Avvocati
di Trieste

Al Signor Direttore
dell'U.E.P.E.
di Trieste

Al Signor Presidente della Sezione G.I.P.
dott. Guido Patriarchi

Al Signor Presidente della Sezione Penale
dott. Filippo Gulotta

Ai Magistrati della Sezione G.I.P.
Ai Magistrati della Sezione Penale

Al Signor Dirigente Amministrativo
dott.ssa Ombretta D'Amato

Ai Direttori di Cancelleria

- Dott. Vittorio GIRGENTI
- Dott. Alfonso TRIUCI

- s e d e -

Oggetto: Proroga della convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001 tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Trieste.

Si comunica che in data 31 ottobre 2016 è stata prorogata la convenzione indicata in oggetto con il Comune di Trieste come previsto dall'art. 9 dell'atto.

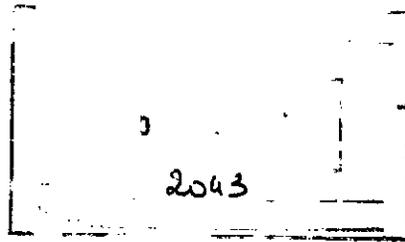
Si trasmette copia della comunicazione del Comune di Trieste e della delibera della Giunta Comunale n. 524 dd. 31 ottobre 2016.

Si allega altresì l'elenco delle convenzioni ad oggi stipulate.

Il Presidente
- dott. Matteo Giovanni TROTTA -



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321



9 NOV. 2016

AREA RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

P. O. Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative

Prot. Corr. N. 3° - 09/12/1546 - (13914)

P.G. 205954

Spettabile Presidenza del Tribunale
Ordinario di Trieste
c. a. dott. Matteo Giovanni Trotta
Foro Ulpiano, 1
34133 - TRIESTE

OGGETTO: Proroga della Convenzione tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Trieste per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

In relazione all'accordo convenzionale sottoscritto il 2.03.2012 tra il Comune di Trieste e il Ministero della Giustizia per l'accoglimento di persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 274/2000 e in applicazione degli artt. 186, comma 9 bis, 187, comma 8 bis, e 224 bis del D. Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), della legge 145/2004 e dell'art. 73, comma 5 bis del D. P.R. n. 309/1990, come modificato dal D. L. n. 272/2005, convertito con Legge n. 49/2006, si trasmette la proroga della convenzione approvata con deliberazione Giunta n. 524 del 31/10/2016.

Distinti saluti.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa

(dott.ssa Raffaella Spedicato)

2016

Trieste, 15.11.2016

IL RESPONSABILE
M.G. Trotta

Responsabile del Procedimento : dott.ssa Raffaella Spedicato
Tel 040/6754847; fax 040/6754497; e-mail: raffaella.spedicato@comune.trieste.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Raffaella Coreno
Tel 040/6754162; fax 040/6754497; e-mail: raffaella.coreno@comune.trieste.it

Trieste



AREA RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

- Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extra-lavorative -

Prot. n. 3°- 09/12/1544-(13521) All.: -

OGGETTO: Proroga della Convenzione tra il Ministero della Giustizia ed il Comune di Trieste per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità - approvazione.

Adottata nella seduta

convocata	per le ore	14.30
iniziata	alle ore	14.30
terminata	alle ore	15.05

Con la seguente composizione:

	presenti
<u>Sindaco</u>	
Roberto DIPIAZZA	si
<u>Vicesindaco</u>	
Pierpaolo ROBERTI	si
<u>Assessori</u>	
Maurizio BUCCI	si
Michele LOBIANCO	si
Lorenzo GIORGI	si
Angela BRANDI	si
Giorgio ROSSI	si
Carlo GRILLI	si
Serena TONEL	-
Luisa POLLI	si
Elisa LODI	si
TOTALE	10

Partecipa il Segretario Generale
dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 4.11.2016 al 19.11.2016

Su proposta dell'assessore Michele Lobianco

Premesso che a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 274/2000 e in applicazione degli artt. 186, comma 9 bis, 187, comma 8 bis, e 224 bis del D. Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada), della legge 145/2004 e dell'art. 73, comma 5 bis del D. P.R. n. 309/1990, come modificato dal D. L. n. 272/2005, convertito con Legge n. 49/2006, il Giudice può applicare, su richiesta dell'imputato o in caso di mancata opposizione da parte del medesimo, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze;

che la normativa sopra richiamata, nonché l'art. 2, comma 1, del D.M.26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 274/2000, stabiliscono che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia o, su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti, le organizzazioni o i centri di cui al precedente capoverso;

considerato che in applicazione della Deliberazione Giuntale n. 484 del 14 novembre 2011 la Giunta Comunale ha autorizzato, approvandone il relativo schema, la sottoscrizione di una Convenzione Quadro tra il Ministero della Giustizia ed il Comune di Trieste per l'accoglimento, presso le strutture comunali, di persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività;

richiamato l'accordo convenzionale, sottoscritto il 2 marzo 2012, con cui il Comune di Trieste, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative e comunque nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, consente che persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa;

constatato che la citata Convenzione ha validità di 5 anni, decorrenti dal 14 novembre 2011, con scadenza il 13 novembre 2016;

richiamato l'art. 9, comma 1, della citata convenzione che demanda al Comune di Trieste la proroga della Convenzione con apposito atto di manifestazione espressa in tal senso;

considerato il positivo inserimento, all'interno delle strutture comunali, delle persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità;

rilevata la necessità di disporre la proroga della Convenzione per l'accoglimento, presso le strutture comunali, di persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività;

dato atto che le attività prestate dalle persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità non possono configurarsi in alcun caso come esplicitazione di un rapporto di lavoro subordinato, né attività lavorativa prestata ad altro titolo e che, pertanto, le stesse non potranno in ogni caso determinare per il Comune di Trieste, l'insorgere di obblighi di natura retributiva, previdenziale e assistenziale;



dato atto ancora che, secondo quanto previsto dalla convenzione sopra citata, fanno carico all'amministrazione comunale, per il periodo di durata dei rapporti di lavoro di pubblica utilità i soli oneri assicurativi per la copertura dei rischi derivanti da infortuni sul lavoro e da responsabilità civile verso terzi;

ritenuto opportuno - in relazione all'esigenza di garantire lo svolgimento di rapporti di lavoro di pubblica utilità già avviati o di imminente attivazione - dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003;

tutto ciò premesso e considerato;

acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE

d e l i b e r a

- 1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la Convenzione Quadro tra il Ministero della Giustizia ed il Comune di Trieste per l'accoglimento, presso le strutture comunali, di persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività;
- 2) di dare atto che la proroga avrà la durata di 5 (cinque) anni decorrenti dal 14 novembre 2016;
- 3) di dare atto che le attività prestate dalle persone condannate allo svolgimento dei lavori pubblica utilità non possono configurarsi in alcun caso come esplicazione di un rapporto di lavoro subordinato, né attività lavorativa prestata ad altro titolo e che, pertanto, le stesse non potranno in ogni caso determinare per il Comune di Trieste, l'insorgere di obblighi di natura retributiva, previdenziale e assistenziale.
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 in relazione all'esigenza di garantire lo svolgimento di rapporti di lavoro di pubblica utilità già avviati o di imminente attivazione.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 28 ottobre 2016

Il Direttore

f.to _____

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 28 DIC. 2016

Il Direttore

f.to IL DIRETTORE
 f.to IL DIRETTORE
 dott. Vincenzo DI MANCINI

L'assessore Lobianco fornisce i chiarimenti del caso dopo di che la proposta, messa in votazione palese, viene approvata all'unanimità.

Viene dichiarata, altresì, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 dd. 11.12.2003 e s.m.i..

La suesposta deliberazione assume il n. 524.

IL PRESIDENTE
 Roberto Dipiazza

IL SEGRETARIO GENERALE
 Santi Terranova

/d



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

CONVENZIONI STIPULATE

1	E.N.P.A. – Ente Nazionale Protezione Animali
2	Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin
3	A.V.O. – Associazione Volontari Ospedalieri
4	Comunità di San Martino al Campo
5	Caritas Diocesana di Trieste
6	Azienda Servizi Sanitari n. 1 “Triestina”
7	Comune di Duino Aurisina
8	Comune di Trieste (proroga dd. 31.10.2016 per 5 anni)
9	WWF Trieste Onlus
10	AMIS Amici delle Iniziative Scuot Onlus
11	Cooperativa Sociale Agricola Monte San Pantaleone
12	Cooperativa Confini Impresa Sociale
13	Comune di Sgonico
14	A.D.S. – Associazione Dilettantistica Sportiva
15	Comune di Monrupino
16	Acli Provinciali di Trieste
17	A.S.D. – Equilandia aiastrieste onlus
18	Circolo Auser “Pino Zahar”
19	U.I.C.I. – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus
20	Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel F.V.G.
21	Associazione Università delle Liberetà Auser
22	A.M.I.C.O. - Società Cooperativa Sociale
23	Fattoria sociale “ Country Eden ”
24	Istituto Regionale Rittmayer per i ciechi
25	Associazione “Tiautiamonoi Trieste onlus”
26	Cooperativa sociale LA.SE